



La Fondazione Benetton Studi Ricerche per la storia del gioco

Fin dal 1987, quando la Fondazione Benetton Studi Ricerche avviò la propria attività, la storia del gioco nella sua accezione più ampia è rientrata tra i temi di interesse e di ricerca.

Si partiva dalla convinzione che anche il gioco avesse un ruolo molto importante nella vita sociale, con ricadute forti non solo nella quotidianità ma pure nelle vicende storiche, e fosse dunque meritevole di un'attenzione fino ad allora mancata anche, in particolare, da parte del mondo accademico. Occorreva perciò superare le tradizionali convenzioni, recuperando nella sua rilevanza "la serietà del gioco".

Già dai primi anni di vita della Fondazione, le "azioni" in questo campo di lavoro si sono concretizzate nell'istituzione di borse di studio annuali per le migliori tesi di laurea e di dottorato discusse nelle università italiane in tema di storia del sistema ludico – sostituite recentemente, a partire dal 2016, dal *Premio Gaetano Cozzi per saggi inediti dedicati alla storia del gioco*, in un'ottica internazionale e di svincolamento del Premio dal momento conclusivo di un percorso di studio universitario.

All'inizio degli anni novanta si sono avviate "Ludica", una specifica collana editoriale dedicata a questo ambito di ricerca, e contestualmente l'omonima rivista annuale che oggi, a livello internazionale, costituiscono riferimento scientifico per gli studi nel settore.

Nell'ambito della storia del gioco la Fondazione organizza inoltre, periodicamente dal 1990, seminari di studio e convegni il cui esito, in alcuni casi, trova spazio nell'ambito della collana e della rivista, nonché incontri pubblici a carattere divulgativo, anche in collaborazione con altri istituti di ricerca attivi in questo ambito a scala europea.

Un segno chiaro del buon esito del progetto di partenza è stato ad esempio l'affermarsi di quel termine/concetto "ludicità" che la Fondazione propose in tempi nei quali di ludicità non si parlava ancora per nulla, e che oggi non solo viene registrato tra i neologismi esistenti ma dall'italiano è filtrato in altre lingue, dal portoghese *ludicidade* allo spagnolo *ludicidad*, al francese *ludicité*, all'inglese *ludicity*. Gli oltre trent'anni di impegno in questo particolare e sostanzialmente nuovo settore di ricerca scientifica hanno fatto della Fondazione un polo di riferimento a livello internazionale.

Premio Gaetano Cozzi per saggi inediti di storia del gioco

Dal 2016 la Fondazione bandisce due premi annuali di 3.000 euro ciascuno, destinati a giovani studiosi per saggi inediti sul tema del gioco, della festa, dello sport e, in generale, della ludicità, dall'antichità fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Si tratta di un'iniziativa che prosegue l'esperienza fatta dalla Fondazione assegnando nel corso di un trentennio oltre 70 borse di studio per laureati di vario livello e grado accademico.

I lavori premiati, selezionati da una commissione composta da responsabili della rivista «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», vengono pubblicati nella rivista della Fondazione.

Il Premio è dedicato alla memoria di Gaetano Cozzi (1922-2001), l'illustre storico che è stato l'animatore delle borse di studio e che fino al 2000 ha presieduto la commissione giudicatrice delle tesi.

Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco

La rivista, diretta da Gherardo Ortalli e pubblicata dalla Fondazione Benetton sin dal 1995 con la collaborazione di Viella Libreria Editrice (Roma), vuol essere un contributo alla riflessione su caratteri e valori assunti dalle “cose del gioco” nel corso dei secoli.

Affrontando quella dimensione ludica spesso trascurata dalla corrente storiografia ma componente essenziale della vicenda umana, «Ludica» raccoglie interventi di carattere vario per natura, contenuti, ma soprattutto per le molteplici ottiche d'osservazione, all'intersezione tra campi diversi della ricerca, con attenzione particolare ai contesti storici, culturali e sociali. Anche la scelta di una lunga durata (dalla tarda antichità al pieno secolo XX) vuole colmare una tradizionale lacuna nel campo della riflessione sulla storia del gioco, specialmente rivolta all'indagine dei ludi classici o degli sport contemporanei.

I contributi vengono di norma pubblicati in lingua originale, accompagnati da riassunti in tre lingue, così da rispondere alle esigenze del panorama internazionale degli studi, offrendo un comune nodo di relazioni e di scambi.

Direttore: *Gherardo Ortalli*. Comitato scientifico: *Alessandro Arcangeli, Maurice Aymard, Piero Del Negro, Thierry Depaulis, John McClelland, Gherardo Ortalli, Alessandra Rizzi, Bernd Roeck, Laurent Turcot, Manfred Zollinger*.

Redazione, segreteria redazionale, Fondazione Benetton: *Patrizia Boschiero* (coordinamento editoriale), *Chiara Condò, Alessandra Rizzi* (redazione scientifica).

Distribuzione in commercio nelle principali librerie a cura di: Viella Libreria Editrice.

Per ogni informazione: pubblicazioni@fbsr.it; www.fbsr.it



p. 2

Collana “Ludica”

Oltre alla rivista «Ludica», la Fondazione pubblica l'omonima collana, fondata da Gaetano Cozzi e Gherardo Ortalli, e diretta dallo stesso Gherardo Ortalli e, dal 2001, Alessandra Rizzi, che dà spazio a contributi di particolare ampiezza, significato e densità nel campo della storia del gioco, del tempo libero, della festa; contributi che nascono per lo più dai risultati di ricerche direttamente promosse e coordinate dalla Fondazione.

Il suo obiettivo è l'indagine sul ruolo della ludicità nei diversi contesti, partendo dal presupposto che la componente “gioco” è insopprimibile nella vicenda storica e riemerge persino nelle congiunture più difficili e impreviste.

Nel recupero della complessità e dell'articolazione dell'universo ludico si vuole riservare speciale attenzione a quel passato – fino alla prima metà del secolo XX – che ne sperimentò forme diverse e, nel contempo, pose le basi della moderna “civiltà del gioco”.

Tra i titoli più recenti: *Giocare tra Medioevo ed età moderna. Modelli etici ed estetici per l'Europa* (in uscita, a cura di Francesca Aceto e Francesco Lucio); *Lotterie, lotto, slot machines. L'azzardo del sorteggio: storia dei giochi di fortuna* (a cura di Gherardo Ortalli, edizione bilingue italiano/inglese); Giovanni Assereto, *Un giuoco così utile ai pubblici introiti. Il lotto di Genova dal XVI al XVIII secolo*; *Statuta de ludo. Le leggi sul gioco nell'Italia di comune (secoli XIII-XVI)*, (a cura di Alessandra Rizzi, edizione bilingue italiano/inglese).